GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI PIEMONTE - ALESSANDRIA

INTERPELLANZA

Oggetto: Attività di controllo sui dehors, modalità di regolarizzazione delle violazioni e impiego della Polizia Locale nelle attività di sicurezza urbana

Premesso che

il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029, nell'ambito della **Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 02 - Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori**, prevede la revisione della disciplina del Regolamento comunale sui dehors e l'approvazione di un nuovo Regolamento dehors e chioschi;

nella medesima sezione viene inoltre previsto il monitoraggio delle autorizzazioni relative all'installazione dei dehors presenti sul territorio comunale e della loro eventuale scadenza o necessità di rinnovo;

in particolare, a pagina 374 del DUP viene indicato quale obiettivo quello di:

> *"Proseguire nell'attività del nucleo operativo della 'Microstruttura del comando di Polizia Municipale di controllo sul decoro e in materia edilizia', al fine di provvedere alla verifica della puntuale applicazione della normativa in merito e/o all'emanazione di relative sanzioni."*

Considerato che

il rispetto delle norme e il controllo sulla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico costituiscono attività necessarie e doverose e che nessun operatore economico può essere esentato dal rispetto delle disposizioni vigenti;

tuttavia, soprattutto in presenza di **irregolarità di carattere formale o comunque sanabili**, appare opportuno valutare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, un approccio che privilegi inizialmente l'informazione, il confronto con l'esercente e la possibilità di regolarizzare la propria posizione, riservando l'applicazione delle sanzioni ai casi nei quali l'operatore non provveda all'adeguamento oppure ricorrano violazioni sostanziali, situazioni di pericolo o comportamenti reiterati;

l'approvazione di un nuovo Regolamento sui dehors dovrebbe inoltre essere accompagnata da un'adeguata attività di informazione nei confronti degli operatori economici e delle associazioni di categoria, affinché le nuove disposizioni siano conosciute e correttamente applicate;

Rilevato inoltre che

la stessa Amministrazione, all'interno del DUP, individua tra gli obiettivi della Polizia Locale lo sviluppo della **polizia di prossimità**, intesa come attività vicina alla comunità e capace di raccoglierne quotidianamente i bisogni e le esigenze di protezione, nonché il rafforzamento della sicurezza attraverso pattugliamenti dinamici e presidi mobili nelle aree maggiormente vulnerabili;

il DUP prevede altresì il rafforzamento delle pattuglie appiedate nel centro storico, il contrasto alla microcriminalità e il monitoraggio delle situazioni di degrado urbano attraverso una maggiore presenza sul territorio;

diverse situazioni verificatesi in città, con particolare riferimento all'area dei **Giardini Pubblici, della stazione ferroviaria** e ad altre zone interessate da fenomeni di degrado e insicurezza, hanno posto nuovamente al centro del dibattito la necessità di garantire una presenza visibile e continuativa delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale sul territorio;

ferma restando la necessità di garantire il rispetto delle regole da parte delle attività economiche, appare pertanto necessario comprendere **quale equilibrio l'Amministrazione intenda assicurare tra le attività amministrative e sanzionatorie affidate alla Polizia Locale e le attività direttamente rivolte al presidio del territorio e alla sicurezza urbana**;

Tutto ciò premesso, si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. quale sia attualmente la composizione della "Microstruttura del comando di Polizia Municipale di controllo sul decoro e in materia edilizia", quanti operatori vi siano assegnati e quale sia, indicativamente, l'impegno in termini di ore/uomo destinato alle relative attività;
2. quanti controlli siano stati effettuati dalla suddetta Microstruttura nel corso del 2025 e del 2026, con particolare riferimento alle attività economiche e ai dehors, quante irregolarità siano state riscontrate e quante abbiano determinato l'applicazione di sanzioni;
3. se l'Amministrazione intenda prevedere, nei limiti consentiti dalla normativa vigente e per le irregolarità meramente formali o comunque sanabili, un meccanismo preventivo di comunicazione dell'irregolarità e invito alla regolarizzazione entro un termine congruo, prima di procedere all'applicazione della sanzione, fatti salvi i casi nei quali la normativa imponga l'immediato intervento sanzionatorio o sussistano situazioni di pericolo, violazioni sostanziali o reiterate;
4. se, contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento dehors e chioschi, sia prevista un'attività preventiva di informazione e accompagnamento degli esercenti, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria;
5. quante risorse e quante ore di servizio della Polizia Locale siano oggi mediamente destinate alle attività di pattugliamento appiedato, polizia di prossimità e presidio del territorio, con particolare riferimento al centro storico, ai Giardini Pubblici, alla zona della stazione ferroviaria e alle altre aree considerate maggiormente critiche;
6. quali criteri vengano utilizzati dall'Amministrazione e dal Comando per definire le priorità nell'impiego delle risorse disponibili della Polizia Locale tra attività amministrative, controlli sul rispetto dei regolamenti, attività sanzionatoria e presenza operativa sul territorio;
7. quali interventi concreti l'Amministrazione intenda mettere in campo nel periodo 2027-2029 per dare effettiva attuazione agli obiettivi, già contenuti nel DUP, relativi alla polizia di prossimità, ai pattugliamenti appiedati e al rafforzamento dei presidi nelle aree maggiormente vulnerabili.

Roggero Mattia | Cuttica di Revigliasco Gianfranco | Lumiera Cinzia